

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA
Via IV Novembre, 149 - Tel. 67.121 63.521 61.466 67.845
ABBONAMENTI: Un anno L. 3.750
Un semestre 1.900
Un trimestrale 1.000

Spedizione in abbonamento postale - Conto corrente postale 1/29795

PUBBLICITÀ per ogni via di comunicazione: Un'ora L. 100 - Due ore L. 150 - Tre ore L. 200 - Quattro ore L. 250 - Cinque ore L. 300 - Sei ore L. 350 - Sette ore L. 400 - Otto ore L. 450 - Nove ore L. 500 - Dieci ore L. 550 - Undici ore L. 600 - Dodici ore L. 650 - Tredici ore L. 700 - Quattordici ore L. 750 - Quindici ore L. 800 - Sedici ore L. 850 - Sedici ore L. 900 - Sedici ore L. 950 - Sedici ore L. 1.000 - Sedici ore L. 1.050 - Sedici ore L. 1.100 - Sedici ore L. 1.150 - Sedici ore L. 1.200 - Sedici ore L. 1.250 - Sedici ore L. 1.300 - Sedici ore L. 1.350 - Sedici ore L. 1.400 - Sedici ore L. 1.450 - Sedici ore L. 1.500 - Sedici ore L. 1.550 - Sedici ore L. 1.600 - Sedici ore L. 1.650 - Sedici ore L. 1.700 - Sedici ore L. 1.750 - Sedici ore L. 1.800 - Sedici ore L. 1.850 - Sedici ore L. 1.900 - Sedici ore L. 1.950 - Sedici ore L. 2.000

ANNO XXVII (Nuova serie) N. 16

GIOVEDÌ 19 GENNAIO 1950

Una copia L. 20 - Arretrata L. 25

INVITO AD AFFRONTARE I PROBLEMI REALI DEL PAESE

Un passo della CGIL presso tutti i partiti per una politica di lavoro e di distensione

Per attenuare la tensione esistente nel Paese la CGIL propone di fissare il principio del non intervento della polizia nelle vertenze sindacali, di sospendere i licenziamenti e di attuare misure per il Mezzogiorno.

La Segreteria della CGIL, ha tenuto la seguente lettera ai problemi sociali urgenti da inserire nel programma del futuro governo, alle Direzioni del Partito Comunista Italiano, del Partito Democratico Cristiano, del Partito Liberale Italiano, del Partito Nazionale Monarchico, del Partito Repubblicano Italiano, del Partito Socialista Italiano, del Partito Socialista Lavoratori Italiani, del Partito Socialista Unitario, e ai Gruppi Parlamentari.

La Segreteria della Confederazione Generale Italiana del Lavoro ritiene doveroso segnalare alle Direzioni dei Partiti politici italiani e ai rispettivi Gruppi Parlamentari che, da quanto risulta dalle informazioni della stampa, nelle discussioni in corso per la elaborazione del programma del futuro governo non sembra siano stati affrontati con il necessario impegno alcuni fra i problemi più urgenti che assillano il popolo lavoratore.

L'opinione pubblica è concorde nel riconoscere che alla base di tutte le vertenze sindacali degli ultimi tempi, e di quelle che sono in corso, vi è lo stato di disagio e di miseria di milioni di famiglie di lavoratori italiani, che, a causa della crescente pressione economica, dell'aggravamento della disoccupazione totale e parziale, della persistente minaccia di decine di migliaia di nuovi licenziamenti di impiegati e di operai e della certezza che ha ogni licenziato di non poter trovare altro lavoro e, quindi, di essere immediatamente messo in una situazione drammatica con la propria famiglia. Ciò che aggrava le preoccupazioni del popolo lavoratore è la netta e diffusa sensazione che si voglia persistere in una politica economica di depressione, invece di attuare una politica produttivistica di larghi investimenti e di assorbimento della mano d'opera disoccupata.

Ma il motivo che aggrava ed esaspera la tensione sociale in Italia, è dato dalla catena di eccidi di lavoratori, culminata nella recente strage di Modena, che ha commosso tutto il popolo italiano e che ha segnalato il nostro Paese all'attenzione del mondo per questo suo triste primato. Questo spargimento di sangue avrebbe potuto essere evitato qualora le forze di polizia non fossero indebitamente intervenute nelle vertenze sindacali.

Allo scopo di alleviare le forme più gravi di miseria delle masse lavoratrici e di attenuare la tensione sociale, nell'interesse di tutta la Nazione, la CGIL prega le Direzioni dei Partiti politici ed i loro rispettivi Gruppi Parlamentari di volersi adoperare perché il programma del nuovo governo comprenda, almeno, i punti seguenti fra quelli che richiedono una più immediata attuazione:

1) Fissare il principio del non intervento delle forze di polizia nelle vertenze sindacali.

2) Sospendere i licenziamenti e di attuare misure per il Mezzogiorno.

3) Sospendere i licenziamenti e di attuare misure per il Mezzogiorno.

4) Sospendere i licenziamenti e di attuare misure per il Mezzogiorno.

5) Sospendere i licenziamenti e di attuare misure per il Mezzogiorno.

LA CRISI SI SVILUPPA SUL PIANO DELL'INTRIGO

Le poltrone dei liberali nuovamente in pericolo?

L'atteggiamento di De Gasperi - La d.c. non è disposta a concedere la proporzionale per i comuni con meno di 100mila abitanti

Tra il disagio degli ambienti governativi e la crescente riprovazione di tutti i democratici, De Gasperi continua a condurre la crisi contro tutte le norme e le consuetudini parlamentari. Infatti, le trattative sono state condotte da ministri dimissionari, privi di un mandato politico, e questa specie di "subconsultazioni" sottolinea meglio di ogni altra cosa il disprezzo in cui De Gasperi tiene i partiti minori non riconoscendo loro il diritto di essere ascoltati e di esprimere le loro opinioni. In questa situazione è veramente difficile capire quale è il punto centrale della crisi e si rafforza nell'opinione pubblica l'impressione che tutto si riduce a piccole questioni di portafogli o, al più, di trucchi o garanzie per le prossime elezioni. Di ciò sono direttamente responsabili anche i partiti satelliti della D.C., compresi quei repubblicani che soltanto ieri hanno fatto finta di scoprire che «Un programma stralzo, contrattato tra partiti in posizione opposta, strappato di furberia, di sorpresa o di creta, può creare quello stato di malessere che finisce col minare in partenza la base del nuovo governo». Queste affermazioni appartengono a un editoriale della Voce Repubblicana che si rivolge a De Gasperi per fargli presente che non si può più andare avanti con un governo quadripartito, ma è necessario scegliere in una combinazione conservatrice (D.C.-liberali) ed una «progressiva» (D.C.-PSLI-PRD).

Questo ordine del giorno allinea praticamente il PSLI sulle posizioni dei democristiani e favorisce la manovra di Scelba diretta a ritardare le elezioni e a sottrarre alle regioni la potestà di deliberare nelle materie più importanti. Quello che è avvenuto ieri mattina a via Frattina conferma che l'unico punto sul quale i partiti sono disposti a resistere in qualche modo è costituito dalle leggi elettorali. Come è noto, nella serata di martedì Scelba propose a titolo personale ai rappresentanti dei partiti minori di ripresentare, per soli Comuni la legge attuale, mentre in vigore (la quale prevede la proporzionale per i Comuni con oltre 30 mila abitanti ed il sistema maggioritario per quelli con popolazione inferiore) e di lasciare immutato il sistema maggioritario per le province e le regioni. La Direzione della D.C., riunitasi ieri mattina a per lo più macchina indietto e, pur dichiarandosi in linea di massima non contraria alla proposta del Ministro dell'Interno, ha chiesto che il sistema proporzionale sia adottato solo per i Comuni con popolazione superiore ai centomila abitanti.

Le leggi anti-sindacali ieri si sono conclusi anche i contatti tra Fanfani e gli esponenti del PSLI, PRI e PLI per il problema della legge contro i sindacati. D.C. e liberali si sono trovati d'accordo nel chiedere l'arbitrato obbligatorio per le vertenze riguardanti la dipendenza dei servizi pubblici e dello Stato, mentre gli altri due partiti si sono riservati di riesaminare la situazione e fare le loro controproposte direttamente a De Gasperi insieme alle altre questioni, compreso il programma economico, a proposito del quale i liberali hanno presentato le loro richieste in modo molto concreto, ponendo cioè un punto di riferimento concreto nella direzione di un dicastero economico.

L'incontro tra il Presidente del Consiglio e le rappresentanze politiche qualificate dei satelliti avvenne stamane, nel corso di una riunione collegiale alla quale parteciparono oltre ai delegati del P.S.L.I. e P.R.I., i rappresentanti dei gruppi parlamentari D.C. un anarchico in tal senso è stato dato ieri sera da Andreotti al Viminale dopo un colloquio tra De Gasperi e i tre delegati dei deputati clericali, Spadolini, Petrucci e Riboldi. Si è tenuto a questo incontro e alla notizia che i rappresentanti dei parlamentari D.C. parteciparono oggi alle trattative il significato di una manifestazione di critica o di sfiducia per De Gasperi, ma anche se il partito è probabilmente in un'occasione sfrutterà abilmente le pretese dei suoi per annullare quelle dei satelliti.

De Gasperi aveva inaugurato la sua giornata ricevendo uno dei segretari della LCGIL, Morelli, al quale ha espresso il proprio consenso per la proposta di costituire una commissione consultiva provvisoria, composta dai rappresentanti sindacali, padronali e ministeriali, per l'esame dei problemi del lavoro. Come è noto, il governo ha mancato all'impegno preso in Parlamento di non elaborare una legge sindacale se prima non fosse stato costituito il Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro. La com-

I liberali in ritirata

Lo stanco ritmo della cronaca della crisi ha registrato ieri una piccola sorpresa. Il partito liberale ha battuto in ritirata sulla questione del referendum per l'ordinamento regionale che fino al giorno prima costituiva una richiesta pregiudiziale nelle trattative con la D.C. La maggioranza della Direzione del PLI, con 13 voti contro 5, ha approvato un ordine del giorno Villabrona, nel quale, dopo una platonica riaffermazione della richiesta di referendum, si auspica che, se gli altri partiti decideranno di attuare l'ordinamento regionale, non si proceda alle elezioni prima di aver approvato la legge che stabilisce le potestà legislative delle regioni stesse. Que-

Una suora responsabile della disgrazia al «Gozzadini»

BOLOGNA, 18 - L'inchiesta condotta dall'ispettore dott. Corrado Tommasi Crudelli in merito al tragico fatto dell'ospedale Gozzadini, ha stabilito che la prima causa della morte dei quattro bambini è stata la dimenticanza di una suora che, responsabile dei medicinali, aveva dimenticato sul tavolo la scatola sbagliata la sera prima senza curarsi di rimetterla nel contenitore dei medicinali.

I QUATTRO BIMBI MORTI

BOLOGNA, 18 - L'inchiesta condotta dall'ispettore dott. Corrado Tommasi Crudelli in merito al tragico fatto dell'ospedale Gozzadini, ha stabilito che la prima causa della morte dei quattro bambini è stata la dimenticanza di una suora che, responsabile dei medicinali, aveva dimenticato sul tavolo la scatola sbagliata la sera prima senza curarsi di rimetterla nel contenitore dei medicinali.

COMMENTO AL BANCHETTO DEL GRAND HOTEL

Due notizie hanno ieri polarizzato l'attenzione degli ambienti diplomatici romani: le dimissioni, improvvisamente annunciate, di Myron Taylor, rappresentante personale di Truman presso il Vaticano, e la chiamata a Washington dell'ambasciatore americano a Roma, James Dunn.

La bandiera rossa sul Tetto del mondo

LONDRA, 18. - L'agenzia di notizie «Nuova Cina» ha annunciato stasera che le truppe popolari cinesi hanno raggiunto «il tetto del mondo» ovvero il grande altopiano del Pamir, portando la bandiera con la stella rossa sulla più occidentale delle frontiere tra Cina e URSS.

Myron Taylor si è dimesso

Il rappresentante di Truman in Vaticano sono state mosse critiche per non aver tutelato gli interessi dei protestanti in Italia - Dunn tornerà a Roma?

Una lettera di De Gasperi ad Adenauer

BOSSON, 18 - Il Presidente del Consiglio De Gasperi, per mezzo dell'incaricato d'affari a Bonn, Francesco Babuscio Rizzo, ha inviato una lettera personale al Cancelliere Adenauer. Questa lettera è stata rimessa al Cancelliere ieri, sabato 18 gennaio, e sarà consegnata oggi dal Ministro dell'Economia Erhard. Il colloquio ha avuto per oggetto la possibilità di una intensificazione delle relazioni commerciali italo-tedesche.

Il dito nell'occhio

La legazione della repubblica jugoslava ha dramato ieri un lungo comunicato di insulti contro gli articoli del compagno David Lajolo e dell'Unità che pubblicano in questi giorni. E' bene che questi signori sappiano che ogni loro attacco è un titolo di merito per il nostro partito e per il nostro paese. La fedeltà dell'organo del Partito Comunista Italiano alla causa dell'internazionalismo tradito dalla eresia di Tito è stata, e sarà, sempre e in ogni caso, un titolo di merito per il nostro partito e per il nostro paese.

Il fesso del giorno

Il risveglio del movimento sindacale deve essere la risultante del fermento che la nostra mozione riuscirà a fare penetrare ovunque, per determinare quelle correnti atte a predisporre le condizioni favorevoli alla convocazione della Conferenza Seconda Ramella, sindacalista e plebeo.

Rivelazioni

Quando Costantino e Diocleziano vollero trasferire il centro di gravità dell'Oriente il sistema fallì clamorosamente. Dal giorno 18 d'Italia.

Compimenti

Per quanto ci riguarda affermiamo che, in lotta costante con i liberali prima della creazione della Repubblica, sentiamo il peso ed il significato della loro tradizione, in quanto senso dello Stato che, in quel partito si conserva, in funzione moderatrice che questo partito esercita nella nostra vita pubblica.

Il fesso del giorno

Il risveglio del movimento sindacale deve essere la risultante del fermento che la nostra mozione riuscirà a fare penetrare ovunque, per determinare quelle correnti atte a predisporre le condizioni favorevoli alla convocazione della Conferenza Seconda Ramella, sindacalista e plebeo.

Titoli di merito

La legazione della repubblica jugoslava ha dramato ieri un lungo comunicato di insulti contro gli articoli del compagno David Lajolo e dell'Unità che pubblicano in questi giorni. E' bene che questi signori sappiano che ogni loro attacco è un titolo di merito per il nostro partito e per il nostro paese.

Compimenti

Per quanto ci riguarda affermiamo che, in lotta costante con i liberali prima della creazione della Repubblica, sentiamo il peso ed il significato della loro tradizione, in quanto senso dello Stato che, in quel partito si conserva, in funzione moderatrice che questo partito esercita nella nostra vita pubblica.

Il fesso del giorno

Il risveglio del movimento sindacale deve essere la risultante del fermento che la nostra mozione riuscirà a fare penetrare ovunque, per determinare quelle correnti atte a predisporre le condizioni favorevoli alla convocazione della Conferenza Seconda Ramella, sindacalista e plebeo.

Rivelazioni

Quando Costantino e Diocleziano vollero trasferire il centro di gravità dell'Oriente il sistema fallì clamorosamente. Dal giorno 18 d'Italia.